



REPORT

Il futuro della concia
italiana: Concia
metallica o chrome
free dopo
invecchiamento

Webinar

30 giugno 2022

Programma di Formazione e Divulgazione Scientifica 2022

A CURA DI

Maria Scotti

**Tecnico di Laboratorio - Prove fisiche per la performance dei
prodotti**

Il futuro della concia italiana: Concia metallica o chrome free dopo invecchiamento

Durante il webinar intitolato "Il futuro della concia italiana: Concia metallica o chrome free dopo invecchiamento", tenuto da Maria Scotti, nel corso del quale sono stati presentati i risultati di indagini svolte su pellami prodotti con diversi sistemi di concia, prodotti da stessa origine e con stessa destinazione d'uso. Le pelli sono state raccolte con la collaborazione di UNIC e rappresentano proposte sul mercato di diverse concerie di diversi distretti conciari, quali pellami conciati al Cromo, Chrome-free e Metal-free. Sono stati presentati i risultati ottenuti an caratteristiche, la caratterizzazione è stata ripetuta anche dopo Invecchiamento accelerato.

Dai risultati ottenuti si è potuto evincere che le pelli al Cromo garantiscono ancora le migliori performance, va tuttavia evidenziato che le pelli con conce alternative, rispetto ad analoga indagine effettuata nello scorso biennio, presentano performance migliorate e conformi alle normative di riferimento per destinazione d'uso. In generale sono state comunque evidenziate variazioni più marcate, rispetto alle pelli al Cromo, alle prove di durabilità per invecchiamento termico, probabilmente per effetto di una minore stabilizzazione, mentre alcune criticità si sono talvolta riscontrate nelle Temperature di Contrazione, pur in ragione della destinazione d'uso, e nelle Proprietà meccaniche di Resistenza allo Strappo ed alla Trazione. L'indagine sarà ulteriormente condotta, anche come approfondimento di natura chimica e più squisitamente merceologico, anche su pellami preparati per altre destinazioni d'uso.

I risultati saranno quindi divulgati in forma di report dettagliato a valle del completamento delle indagini.

Per ulteriori approfondimenti contattare
Maria Scotti
e-mail m.scotti@ssip.it